



COMUNE DI POGLIANO MILANESE

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 39 del 29/07/2021

OGGETTO: Articoli 175 e 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000 – Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio - Bilancio di previsione finanziario 2021-2023.

L'anno **duemilaventuno** il giorno **ventinove** del mese di **luglio** alle ore **18:45** nella Residenza Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale convocato nelle forme di legge.

Eseguito l'appello, sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti sigg.:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
Sindaco	LAVANGA CARMINE	Si	
Consigliere	IRMICI MASSIMILIANO	Si	
Consigliere	CERRITO ALESSANDRO	Si	
Consigliere	ROSSI VALERIA	Si	
Consigliere	MAGISTRELLI GABRIELE	Si	
Consigliere	COLOMBO LUCA		Si
Consigliere	BELLONI CHIARA	Si	
Consigliere	GRIMOLDI ALESSANDRA	Si	
Consigliere	CAMPARI LAURA	Si	
Consigliere di Minoranza	COZZI MARCO GIAMPIETRO	Si	
Consigliere di Minoranza	MARINONI BENIAMINO	Si	
Consigliere di Minoranza	ROBBIATI ELISA	Si	
Consigliere di Minoranza	CLERICI SAMUELE	Si	

Totale Presenti: 12	Totale Assenti: 1
----------------------------	--------------------------

Partecipa alla seduta il **Dott. Panariello Michele**, Segretario Comunale del Comune.

Il Sig. **Carmine Lavanga** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che dal 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

RICHIAMATO l'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 in merito alla disciplina relativa alle variazioni di bilancio;

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni:

- Consiglio Comunale n. 13 del 23/03/2021 con la quale è stata approvata la Nota aggiornamento al Dup 2021-2023;
- Consiglio Comunale n. 14 del 23/03/2021 con la Bilancio di previsione 2021-2023;
- Giunta Comunale n. 41 del 31/03/2021 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione Peg 2021-2023 (parte contabile);
- Giunta Comunale n. 62 del 11/06/2021 approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2021/2023 – obiettivi anno 2021 e Piano della Performance 2021/2023.
- Consiglio Comunale n. 21 del 23/0/2021 con la quale è stato approvato il Rendiconto della gestione 2020;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per gli esercizi 2021 - 2023, comprendente la ripartizione delle categorie in capitoli e dei macroaggregati in capitoli, attribuendo le risorse ai Dirigenti Responsabili dei Servizi, al fine di conseguire gli obiettivi contenuti nel Piano;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 193 comma 1 TUEL, gli enti locali devono rispettare durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6;

RICHIAMATO l'art. 193 comma 2 del TUEL, in base al quale almeno una volta, entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente approva:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

VISTO l'art. 175 comma 8, il quale prevede che *“Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”*;

DATO ATTO che le annualità 2020 e 2021 sono caratterizzate dall'emergenza epidemiologica derivante dalla diffusione del virus Covid-19, che sta comportando conseguenze a livello economico

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.

significative, con indubbi riflessi sugli equilibri degli enti locali;

CONSIDERATO che nel corso del 2021, così come avvenuto nel 2020, sono intervenuti numerosi provvedimenti legislativi che hanno attribuito risorse agli enti locali al fine di contribuire al mantenimento degli equilibri di bilancio sotto forma di:

- contributo fondo funzioni fondamentali per € 29.033,00;
- trasferimento compensativo ex Tosap ai sensi del D.L.137/2000, per € 5.479,00;
- trasferimento compensativo per minor gettito IMU per € 9.339,00;
- trasferimento ai sensi della legge regionale n. 9/2020 per sanzioni Covid per € 280,00;
- contributi vari da Amministrazioni centrali per € 11.144,00;
- contributo per biblioteche ai sensi del D.M. 267 del 04/06/2020 per € 3.500,00;
- contributo regionale di solidarietà per € 2.700,00;

RITENUTO pertanto necessario procedere con l'assestamento del bilancio ed il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, così come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

DATO ATTO che con nota prot. 6687 del 10/06/2021 il Responsabile del Settore Finanziario ha richiesto ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui, anche al fine di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

RILEVATO che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare, come risulta dalle attestazioni dei Responsabili (Allegato 01);

CONSIDERATO l'emergenza Covid 19 ha determinato minori entrate nelle seguenti tipologie di entrata:

- Imposte e tasse e proventi assimilati € 7.309,00;
- Vendita di beni e servizi e proventi della gestione dei beni € 91.091,00;
- Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e illeciti, € 32.000,00;
- Rimborsi e altre entrate correnti € 15.600,00;

VERIFICATO che le maggiori spese Covid ammontano a € 39.000,00 mentre le minori spese per erogazione di servizi in periodo Covid ammontano a € 45.000,00;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 29/06/2021 ad oggetto: "Applicazione riduzioni Tari Utenze Domestiche – Applicazione riduzioni di cui all'art. 6 del D.L. n. 73 del 25/05/2021 (Decreto Sostegni Bis) Utenze non domestiche .

VISTO che al Comune di Pogliano Milanese è stata riconosciuta, per le finalità di cui all'art. 6 del D.L. 73/2021, una dotazione di importo pari ad € 83.936,00 che come espresso nella citata deliberazione consiliare n. 35/2021 è finalizzata, per l'anno 2021, alla riduzione del 44% della tariffa fissa e variabile per le categorie di utenza identificate da codici ATECO per i quali, nell'ambito dell'emergenza pandemica da COVID-19, sia stata disposta la chiusura obbligatoria o siano state disposte restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività; la dotazione di € 83.936,00 con la presente variazione viene allocata in bilancio;

RICHIAMATE le risultanze della certificazione inviata mediante l'applicativo web <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, ai sensi di quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 59033 del 1/4/2021 che evidenziano inoltre la

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.

quota fondo funzioni fondamentali Tari per l'anno 2020 pari € 118.535,00, confluita nell'avanzo di amministrazione vincolato;

DATO ATTO che lo stesso D.L. 73/2020 ha espressamente previsto che i comuni possano finanziare riduzioni alle utenze domestiche/non domestiche utilizzando risorse proprie di bilancio, ovvero la quota non impiegata del fondo funzioni fondamentali 2020, relativa al minor gettito Tari confluita nella quota vincolata del risultato di amministrazione. Tale possibilità è chiarita anche nella faq. N. 11 del Rgs del 21 gennaio 2021;

ATTESO che nella citata deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 29/06/2021 l'Amministrazione comunale ha espresso la volontà di concedere riduzioni alle utenze domestiche prevedendo uno stanziamento di € 60.000,00 che viene disposto con la presente variazione;

DATO ATTO che le necessità di altre maggiori spese nella parte corrente in particolare fanno riferimento a:

- richiesta della responsabile Affari generali del 30 giugno 2021 in merito a integrazione di spese legali per € 7.600,00 oltre a € 6.370,00 per spese amministrazione per gestione concorsi;
- richiesta della Responsabile dell'Area Lavori Pubblici/Manutenzioni del 30/06/2021 con la quale si richiedono integrazioni di spese per manutenzioni ordinarie da eseguirsi sul patrimonio comunale per complessivi € 26.000,00 oltre a € 10.000,00 da destinarsi a spese di smaltimento rifiuti;
- richiesta del Responsabile dell'Area Urbanistica del 24/06/2021 con la quale si richiede in particolare uno stanziamento di € 45.000,00 al fine di affidare incarico professionale a geologo per adeguamento rischio idraulico e affidamento incarico all'estensore del P.G.T. per predisposizione shape file da inviare in Regione;
- per quanto riguarda la Responsabile dell'Area Socio culturale le maggiori spese sono legate all'emergenza Covid cui si è fatto riferimento in precedenza in particolare per quanto riguarda la prestazione educativa nell'asilo nido € 20.000,00, contributi economici a famiglie per € 8.000,00; si evidenzia inoltre la richiesta di integrazione spesa della voce " *Il nostro patrimonio storico* " per € 4.000,00 a cui corrisponde un contributo in entrata da parte della società Cap. Holding s.p.a.;

RICHIAMATO l'art. 193 comma 3, in base al quale *"Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2"*;

RICHIAMATO l'art. 109 del D.L. 18/2020, ai sensi del quale, ferme restando le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, gli enti locali, limitatamente agli esercizi finanziari 2020 e 2021, possono utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in corso;

DATO ATTO che il medesimo art. 109 del D.L. 18/2020 disciplina la possibilità, fermo restando il rispetto del principio di equilibrio di bilancio, gli enti locali, limitatamente agli esercizi finanziari 2020 e 2021, di utilizzare, anche integralmente, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza in corso, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni

legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, fatta eccezione per le sanzioni di cui all'articolo 31, comma 4-bis, del medesimo testo unico;

RITENUTO pertanto di adottare le seguenti misure necessarie a ripristinare il pareggio, derivante da minori entrate e da maggiori spese di natura obbligatoria:

- utilizzo di economie di spesa per € 26.375,00 al netto delle economie Covid;
- utilizzo maggiori entrate per € 43.686,00;
- impiego della quota libera del risultato di amministrazione per € 40.239,00;
- utilizzo dell'avanzo vincolato per € 113.624,00;
- utilizzo proventi delle concessioni edilizie per ulteriori € 85.993,00;
- iscrizione in bilancio dei contributi statali e regionali derivanti dall'emergenza Covid 19.

RICHIAMATO il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

- a) nel bilancio in sede di assestamento;
- b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri;

CONSIDERATO che la verifica della congruità del FCDE è condizione essenziale per poter applicare durante l'esercizio l'avanzo di amministrazione e che, come indicato dalla stessa Corte dei Conti – Sezione Autonomie con la delibera 8/SEZAUT/2018/INPR, risulta fondamentale il coinvolgimento di tutti i responsabili della gestione delle entrate nel calcolo iniziale e nell'adeguamento del fondo crediti dubbia esigibilità, con il coordinamento del responsabile del servizio economico finanziario e la necessità che l'organo di revisione verifichi la regolarità del calcolo del predetto fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento;

DATO ATTO, infatti, che i fondi e gli accantonamenti costituiscono uno strumento contabile preordinato a garantire gli equilibri di bilancio attraverso la preventiva sterilizzazione di una certa quantità di risorse necessarie a bilanciare sopravvenienze che possano pregiudicarne il mantenimento durante la gestione; la previsione di dette poste deve essere congrua, da un lato, affinché la copertura del rischio sia efficacemente realizzata e, dall'altro, affinché lo stanziamento in bilancio non sottragga alla gestione risorse in misura superiore al necessario;

VISTA pertanto l'istruttoria compiuta dal Settore Finanziario, in collaborazione con tutti i servizi dell'Ente, in merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nel risultato di amministrazione, anche in considerazione di quanto indicato ai paragrafi precedenti, in base alla quale è emersa la seguente situazione:

- fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in bilancio di previsione: riduzione di € 10.000,00 quale conseguenza delle riduzioni di entrata;
- fondo crediti dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione: congruo;

VERIFICATO l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva, e ritenuto sufficiente in relazione alle possibili spese impreviste fino alla fine dell'anno, con conseguente necessità di non integrare l'importo ulteriormente;

VERIFICATO inoltre l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva di cassa, e ritenuto sufficiente in relazione alle possibili necessità di cassa impreviste fino alla fine dell'anno, con conseguente necessità di non integrare l'importo ulteriormente l'importo;

DATO ATTO che è stata compiuta dall'ufficio Lavori Pubblici la verifica dell'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni, così come indicato dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, e ritenuto di non dover adeguare gli

stanziamenti relativi ai fondi pluriennali vincolati di spesa, conformemente ai cronoprogrammi delle opere pubbliche;

DATO ATTO che con la presente variazione di bilancio viene utilizzato l'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2020 (quota libera), per l'importo di € 61.300,00 per il finanziamento di spese di investimento in particolare, € 20.000,00 per manutenzioni straordinarie sulla scuola elementare € 30.000,00 ad integrazione del contributo regionale di € 250.000,00 iscritto in entrata per la realizzazione del 2° lotto della pista ciclabile, € 11.300,00 per altre tipologie di spese di investimento; l'impiego dell'avanzo di amministrazione viene garantito con lo storno della quota di € 61.300,00 dalle spese per manutenzione di straordinarie strade, applicato con la precedente variazione di bilancio;

ACCERTATO che il Comune di Pogliano Milanese può legittimamente applicare avanzo di amministrazione in quanto:

- è attestata, come istruttoria sopra indicata, la congruità dei fondi accantonati nel risultato di amministrazione 2020;
- vengono rispettati i criteri gradualisti di applicazione dell'art. 187 TEUL;

VERIFICATO inoltre che l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, pur riducendo la disponibilità di cassa, non ne comporta squilibri in quanto l'attuale disponibilità del fondo cassa, unitamente ai flussi di cassa previsti nel bilancio, compresa l'attuale variazione, risulta sostenibile nel tempo;

CONSIDERATO pertanto che, a seguito della rideterminazione del risultato di amministrazione di cui alla deliberazione del consiglio comunale approvata in data odierna, il risultato di amministrazione non ancora applicato risulta pari ad € 8.161.873,10 così composto:

Risultato di amministrazione rideterminato da applicare	€ 8.161.873,10
di cui:	
Fondi Accantonati	€ 3.180.427,24
Fondi Vincolati	€ 391.242,20
Fondi destinati agli investimenti	0
Fondi liberi	€ 4.590.203,66

VISTA pertanto la variazione di assestamento generale di bilancio, predisposta in base alle richieste formulate dai responsabili, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva (ed il fondo di cassa), al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio e degli equilibri di bilancio, riportate nei seguenti allegati:

- allegato 01 – Variazioni al bilancio 2021/2023 – esercizio 2021 competenza e cassa;
- allegato 02 – Verifica equilibri di bilancio 2021/2023;
- allegato 03 – Relazione del responsabile Area Finanziaria;

DATO atto che, per effetto della variazione in oggetto:

- ☐ il fondo di cassa non è negativo;
- ☐ permangono gli equilibri di bilancio sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile ed in particolare degli artt. 162, c. 6, e 193 del D. Lgs. n. 267/2000 come da allegato 02;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione delle variazioni sopra citate, ai sensi dell'art. 175 comma 8 e dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il parere favorevole del Revisore Unico dei Conti, pervenuto presso l'Ente in data 16/07/2021 al prot. n. 8206 e allegato alla presente per farne parte sostanziale e integrante (allegato n. 05);

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.

VISTI il D.Lgs. 118/2011 e i principi contabili di cui agli allegati 4/1 e 4/2 dello stesso decreto;

VISTO il TUEL, in particolare l'art. 42 del D.Lgs 267/00;

RICHIAMATI gli artt. 55 e 56 del vigente regolamento di contabilità comunale;

VISTI ed acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile resi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000, da parte del Responsabile dell'Area Finanziaria;

DATO atto che quanto in argomento è stato sottoposto ad esame della Commissione Consiliare Affari Istituzionali e Materie economiche finanziarie riunitasi in data 28/07/2021,

DELIBERA

1. di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di apportare al bilancio di previsione 2021/2023, per le motivazioni in premessa, le variazioni di assestamento generale contenute nell'allegato 01 parte integrante e sostanziale della presente, ai sensi dell'art. 175, comma 8, del D.Lgs 267/2000, sia in termini di competenza che in termini di cassa per l'esercizio 2021;
3. di precisare che, per effetto delle variazioni apportate, il bilancio 2021/2023 - esercizio 2021 competenza pareggia in € 14.102.718,17 l'esercizio 2022 pareggia in € 9.107.335,00, l'esercizio 2023 pareggia in € 9.438.215;
4. di dare atto che le previsioni di cassa per l'anno 2021, a seguito delle variazioni di bilancio apportate con la presente deliberazione, sono pari a € 22.603.538,59 per le entrate e ad € 13.669.003,54 per le spese;
5. di dare atto che:
 - ☐ permangono gli equilibri di bilancio sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile ed in particolare degli artt. 162, c. 6, e 193 del D. Lgs. n. 267/2000 come da allegato 02;
 - ☐ il fondo di cassa non è negativo;
6. di prendere atto della relazione del responsabile Area Finanziaria sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio 2021 (all.to n. 03) dove vengono evidenziati in particolare:
 - gli equilibri di bilancio nei tre anni di programmazione;
 - la composizione ed equilibrio del bilancio corrente;
 - la composizione ed equilibrio del bilancio investimenti;
 - l'equilibrio situazione di cassa;
 - Il fondo pluriennale vincolato;
 - la verifica della gestione dei residui;

7. di dare atto che, secondo quanto disposto dall'art. 193, comma 1, del D.Lgs 267/2000, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio è stato rispettato il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal Testo Unico degli Enti Locali, con particolare riferimento agli equilibri di competenza finanziaria, dei residui e di cassa;
8. di dare atto, ai sensi dell'art. 193, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, del permanere degli equilibri di bilancio in quanto, come relazionato nella suddetta relazione all. 03 dal responsabile del Servizio Finanziario, è possibile prevedere che l'esercizio in corso si concluderà mantenendo in pareggio la gestione di competenza;
9. di dare atto che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare, come risulta dalle attestazioni dei Responsabili raccolti in un unico documento allegato quale parte integrante del presente atto, all.to 04;
10. di allegare la presente deliberazione al rendiconto della gestione dell'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 193, comma 2, ultimo periodo, del d.Lgs. n. 267/2000;
11. di riservarsi la facoltà di verificare gli equilibri di bilancio 2021/2023 anche in date successive considerata l'emergenza sanitaria che ha interessato l'esercizio finanziario 2020/2021;
12. dare atto che il prospetto dei dati di interesse del tesoriere non deve essere redatto né inviato al tesoriere a seguito dell'abrogazione del comma 9-bis dell'art. 175 del D.L.gs 267/2000 disposta dall'art. 52 comma 1 del D.L. 104/2020;
13. di pubblicare la presente variazione di bilancio nel sito internet dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente";

Presenti N. 12

Assenti N. 1 (Consigliere Colombo Luca - assente giustificato)

L'Assessore Irmici Massimiliano illustra il punto all'ordine del giorno.

DISCUSSIONE: ai sensi dell'art. 70 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, per il verbale si rinvia alla registrazione audio magnetica e digitale pubblicata sulla rete civica comunale.

Consigliere Cozzi chiede delucidazioni in merito all'incarico di pgt per la variante idrogeologica. Chiede inoltre se, visti i costi sopportati, ci sono altri investimenti da fare.

Risponde l'Assessore Irmici dicendo che questo tipo di investimento è obbligatorio e non ci sono spese in più se non quelle di pubblicazione

Consigliere Marinoni chiede conferma se la parcella del progettista non verrà implementata a prescindere dalla responsabilità del funzionario

Risponde l'Assessore Irmici riferendo che al momento non c'è evidenza che ci saranno spese in più.

VOTAZIONE

Presenti N. 12

Astenuti N. 3 (Consiglieri Marinoni, Cozzi e Robbiati)

Votanti N. 9

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.

Favorevoli N. 9
Contrari N. 0

IL SINDACO

Visto l'esito della votazione

PROCLAMA

Approvata la proposta di deliberazione

Inoltre,

in relazione all'urgenza,

IL SINDACO

chiede al Consiglio Comunale di votare l'attribuzione della immediata eseguibilità dell'atto:

VOTAZIONE

Presenti N. 12
Astenuiti N. 3 (Consiglieri Marinoni, Cozzi e Robbiati)
Votanti N. 9
Favorevoli N. 9
Contrari N. 0

Visto l'esito della votazione, si dichiara attribuita all'atto l'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D.Lgs n. 267/00.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL SINDACO
Carmine Lavanga

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Panariello Michele